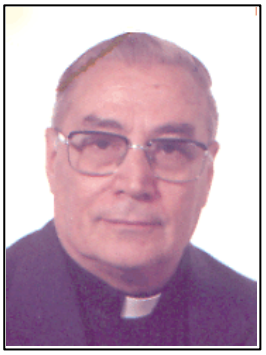
SOCIETÀ SAN PAOLO
il segretario generale



"Come siamo stati uniti nella professione della fede, così manteniamoci uniti nel suffragio e nell'intercessione".

(Don Alberione)

Alle 23.30 (ora locale) di ieri, sabato 23 giugno 2001, ha concluso la sua esistenza terrena il nostro fratello Sacerdote

DON VINCENZO DOMENICO SPARACIO
77 anni di età, 62 di vita paolina e 52 di sacerdozio

Si è spento nell'Ospedale di Sora (Frosinone), dov'era ricoverato per edema polmonare.

Nato a Prizzi (Palermo, Italia) il 20 febbraio 1924, Vincenzo era quattordicenne quando entrava nel vocazionario della Società San Paolo di Catania il 15 agosto 1938. Qui fu iniziato alla vita paolina, vi compì gli studi ginnasiali e fece i primi passi nell'apostolato tecnico.

Seguì il periodo albese, dove compì il noviziato ed emise la prima professione religiosa l'8 settembre 1942, assumendo il nome di Domenico; fece gli studi liceali e filosofici e il 15 settembre 1947 si consacrò in perpetuo al Signore. Quindi si trasferì a Roma per gli studi teologici, dove fu ordinato sacerdote da Mons. Giovanni Urbani il 10 luglio 1949.

L'attività di Don Domenico successiva all'ordinazione sacerdotale, dopo alcuni anni di permanenza nelle comunità di Pescara e Catania dedicati all'insegnamento (1949-1955), fu prevalentemente parrocchiale. Trasferendolo da Catania alla Parrocchia del Buon Pastore in Roma, Don Alberione gli scriveva: «*Ti faccio una bella proposta. Ti vidi molto inclinato alle opere parrocchiali, canto, suono, organizzazioni di feste e funzioni, per gioventù, ecc. Ora v'è bisogno di questo alla Montagnola*».

Così iniziò per Don Domenico l'apostolato parrocchiale, che lo vide operante nelle parrocchie paoline romane del Buon Pastore (1955-1974; 1988-1995) e di Maria Regina degli Apostoli (1977-1980) e, negli ultimi quattro anni (1997-2001), a servizio della Diocesi di Sora-Aquino-Pontecorvo su richiesta dell'Ordinario diocesano, Mons. Luca Brandolini. Altri incarichi, oltre al ministero parrocchiale, furono l'insegnamento a Roma (1974-1977), l'ufficio di cappellano presso il Centro Traumatologico Ortopedico (1980-1981) e la direzione dell'Ufficio Cooperatori Paolini (1981-1988).

Carattere schietto e intraprendente, capace di tessere rapporti franchi e cordiali, Don Domenico ebbe un autentico animo sacerdotale: sensibile alla bellezza e al decoro della liturgia, premuroso nell'insegnare le cose di Dio, disponibile ad alleviare le sofferenze fisiche e spirituali delle persone con le quali il suo apostolato lo poneva a contatto.

Ora che Don Domenico si è aggiunto alla Famiglia Paolina del cielo, lo affidiamo al Padre attraverso l'intercessione di Maria Regina degli Apostoli, facendo nostro il convincimento del Fondatore: «Siamo attesi lassù; il premio sarà proporzionato ai meriti. L'anima continua di là vita, affetto, preghiera, apostolato con molta maggior perfezione di quaggiù».

Roma, 24 giugno 2001 *Don Giuliano Saredi, segr. gen.*

Domani, lunedì 25 giugno, alle ore 9.00, avrà luogo la solenne messa esequiale nella Cattedrale di Sora, presieduta da Mons. Luca Brandolini, Vescovo di Sora-Aquino-Pontecorvo.
Martedì 26 giugno, alle ore 9.00, i funerali si svolgeranno,nella Cripta del Santuario Regina degli Apostoli in Roma.

I Superiori di Circoscrizione informino le loro comunità per i suffragi prescritti (Cost. 65 e 65.1)